

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini, N. 14.

**Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovarsi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.**

**Col 1º ottobre p. v. si apre un nuovo periodo d'associazione al Giornale di Udine ai prezzi sopraindicati.**

*Si pregano i signori Soci, tanto di Città che Provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre: ed ai signori Sindaci si fa preghiera perché vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intiera annata.*

*Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a cui fu testé diretta una Circolare a porsi in regola coi pagamenti.*

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 settembre contiene:

1. R. decreto 13 settembre che convoca il collegio elettorale di Camerino per 6 ottobre, e al 13, se occorrerà ballottaggio.

2. Id. 28 agosto che istituisce una Commissione al ministero della guerra per l'esecuzione della legge 7 luglio 1866 sull'interruzione di servizio militare per causa politica.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

## La stampa inglese e l'Italia

La stampa inglese è da qualche tempo ingiustamente severa con noi. Sembra quasi che volesse seguire l'esempio di quella di Vienna e di Pest, che disfogava sopra di noi il suo male per il cattivo andamento della alta missione di civiltà assegnata all'Austria dall'Europa contro gli Slavi della Turchia e che anch'essa non sia affatto contenta di avere assunto una pari missione a Cipro ed il protettorato dei Turchi, né del modo con cui procedono le cose nell'Afghanistan.

Ma, noi che riconosciamo la preminenza della stampa inglese sopra quella di tutto il mondo nel trattare gli interessi generali, non possiamo a meno di notare, che gli interessi inglesi, se sono altra cosa, forse, degli interessi italiani, anche questi ultimi esistono e vanno rispettati come quelli degli altri.

Ci fanno quei giornali, con un certo accordo, quasi un rimprovero della nostra fortuna. Quello che è accaduto in Italia da trent'anni a questa parte e che condusse all'indipendenza ed all'unità della nostra Nazione, sarebbe dunque, secondo essi, dovuto soltanto alla fortuna; ragione per cui nella questione orientale dovremmo starcene cheti e lasciare che le altre potenze, l'Inghilterra compresa, prendessero il fatto loro, cioè il fatto degli altri, senza da parte nostra inalzare nemmeno il pensiero al fatto nostro.

Se gli Inglesi p. e. prendono Cipro, spadroneggiano nell'Egitto, spingono l'Austria da una parte, contengono la Grecia dall'altra ed aspirano a farsi dei Turchi uno strumento della loro politica, salvo a sacrificarli alla prima occasione, gli Italiani, perché non sono forti sul mare come gli Inglesi, devono starcene zitti, come se non avessero nessun interesse né in casa loro, né sul mare entro cui si spinge il loro paese, né in Oriente!

Strana pretesa! E stranissimo è poi, che ci si venga a rimproverare la nostra fortuna, senza della quale non sarebbe riuscita la nostra rivendicazione nazionale.

Ad ogni modo è questa una fortuna cui abbiamo pagata molto cara. Per meritarsela abbiamo studiato, patito e sofferto per secoli, e sempre dopo il mercato di Popoli che si fece a Vienna nel 1815 ed al quale ebbe tanta parte allora anche la politica inglese.

Da quella volta in poi lo sanno le carceri dell'impostore padrone quanto facevano i nostri per meritare quella fortuna, lo sanno i paesi liberi che accolsero i nostri esuli. Dal 1848 in poi lo sanno tutti i campi di battaglia d'Italia, dove si sparse tanto sangue italiano. Siamo stati, è vero, aiutati da taluno di quelli che ci avevano combattuto; ma abbiamo anche pagato l'aiuto; e se altri giova a noi, noi giovammo agli altri.

La fortuna è stata una ferma volontà di essere liberi ad ogni costo; è stata la costanza, e la persistenza; è stato il proposito di non lasciare ai fortunati d'Europa godere la loro pace e la loro libertà, finché noi fossimo servi ed in guerra coi nostri oppressori; è stata la coscienza di avere un braccio e di dover rompere la ca-

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Antanzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono incoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Franchesconi in Piazza Garibaldi.

tina, che ci avevano messo gli altri al piede e contro cui avevamo in tutte le maniere possibili protestato; è stata lo spirito di sacrificio che ci ha animati tutti e che ci ha fatto sfidare i più forti di noi; è stata infine un sentimento di giustizia, che doveva penetrare anche negli altri Popoli, i quali dovevano vergognarsi di essere d'accordo a tenere schiavo un Popolo, che aveva portato ad essi la civiltà e che della libertà era degno, mentre si erano mostrati tanto teneri della conservazione dell'Impero turco.

Ecco la nostra fortuna; la quale, speriamo, non ci abbandonerà, se saremo concordi ed operosi e giusti cogli altri Popoli, aiutandoli ad essere liberi e civili, perché la libertà e la civiltà è interesse di tutti, è una fortuna inglese ed austriaca, tedesca come italiana.

La stampa inglese, invece di caricarsi di rimprovero scortesi noi, che qualche volta abbiamo ascoltato da lei anche i saggi consigli, dovrebbe piuttosto ricercare, se non ci sia anche un interesse inglese nel far sì, che sieno, nella misura dell'equo e del possibile, soddisfatti anche gli interessi italiani, che potrebbero accordarsi con quello, finché abbia per guida la giustizia, la convenienza, la libertà, la pace, non la potenza e l'egoismo.

Fortuna, od altro che sia del resto, non si può più negare che un Popolo di 27 milioni, collocato in mezzo al Mediterraneo, per quanto porti ancora la triste eredità del passato, vale qualchecosa, e, per quanto relativamente debole si deve fare i conti anche con lui. Smargiassate noi non faremo, né accameremo ingiuste pretese, ma ci difenderemo contro chiunque; poichè, se altri può farci del male, non vorrà accattar briga per nulla con un Popolo, che diventato libero difenderebbe la sua libertà ad ogni costo, come profetizzò col fatto l'abbandonata Venezia.

P. V.

Il Corr. della Sera reca un dialogo fra Uno e un altro sulla circolare dell'on. Doda con cui raccomanda agli Intendenti di finanza di far osservare la legge che prescrive il bololo di 5 centesimi sulle ricevute per ogni somma superiore alle lire 10. Ne stacchiamo il seguente brano:

« L'uno.... Non puoi negare che la tassa sulle ricevute sia una tassa « a larga base ». Ne avete dette tante al Doda perché ha abolito una imposta « a larga base »: ecco qua, egli vi addita la tassa sulle ricevute e vi ricorda che anche essa ha « larga base ». Si vede che nella sua mente c'è una vaga idea di supplire almeno in parte con lo sviluppo di questa alla soppressione del macinato. Che bel trovato sarebbe! Perchè questa è una tassa che non dà molestia: non c'è da spendere pochi soldi ogni mese dal tabaccaio... »

L'altro. — Calcoliamo un po' il benefizio che può averne lo Stato. Supponiamo che in ogni provincia l'Intendente di finanza riesca a far bollare 10,000 ricevute di più all'anno...

L'uno. — Mi sembra molto, soprattutto nei primi anni.

L'altro. — Fidiamo nello zelo degli Intendenti sollecitato dalle caldissime esortazioni del ministro. Avremo dunque... 500 lire per provincia, ossia, moltiplicando 500 per 69, avremo per tutto lo Stato... 34,500 lire.

L'uno. — Sono pochissime... ma capisco che si tratta di fare un colpo grosso, un colpo alla De Mattia. Mettendo in moto tutta la macchina amministrativa, dandole una forte pressione, aiutandosi con le prediche della stampa...

L'altro. — Ebbene, venti milioni di ricevute di più in ogni anno ti paiono un bel risultato?

L'unc. — Troppo, veramente troppo... Però se credi che si possano ottenere... venti milioni sarebbero l'equivalente del macinato su bassi cereali.

L'altro. — Adagio: non saranno lire, ma soldi, ossia un milione di lire all'anno. Che te ne pare?

L'uno. — Mi pare che il Doda abbia preso il cannone da cento tonnellate per andare a caccia a' topi.

L'altro. — Proprio così. La magna circolare del Doda mi ricorda la magna proposta che fece il deputato Antongini nel Sole, poco dopo la sua elezione. Anch'egli trovò un sostituto al macinato: una legge fra' bevitori di caffè. Trovò che, bevendo una tazza di caffè di meno al giorno, e regalandone il prezzo allo Stato, si sarebbero ottenuti venti milioni, tanto da sgravare i cereali inferiori. Egli fece questo calcolo: 25 mila consumatori, che diano 20 centesimi al giorno, ossia circa 72 lire all'anno producono in totale... 20 milioni. Il brav'omo s'era imbrogliato negli zeri; il prodotto non è 20 milioni, ma 2 soli. E nemmeno aveva tenuto conto di ciò che lo Stato perdesse sull'imposta dello zucchero e del caffè. La proposta fu messa a dormire.

L'uno. — Si potrebbe risvegliarla. Potrebbe aver fortuna presso il ministro; l'on. Antongini potrebbe diventare segretario gen. delle finanze.

## LA GUERRA AUSTRO-BOSNIACA

Secondo una relazione dettagliata che da Senkovic in data del 21 corrente manda al Tayblat il suo corrispondente particolare, quel combattimento di sabato sui monti di Glasinaz fu tutt'altro che lieve, e se Tuzla e Bielina si arresero senza colpo ferire, furono prima però complicate e pagate a non mite prezzo con 500 tra morti e feriti da parte austriaca nel combattimento di Senkovic. I loro avversari, che erano circa 6000, avevano apparentemente l'intenzione di raggiungere Vlasenizza ed ivi unirsi ai compagni per occupare con essi le altezze che dominano la strada di Zwornik. Questo loro progetto venne completamente sventato. Respirati con non lievi loro perdite, si dispersero in tutte le direzioni, lasciandosi dietro molta artiglieria e sgombrando momentaneamente la strada che va a Vlasenizza come quella che va a Gorazda.

Ma diciamo momentaneamente, e non a caso, poichè sempre più ci si conferma che il lavoro da farsi dalle truppe austriache nell'Erzegovina e nella Bosnia è una di quelle improbe fatiche colle quali si è sempre a cominciare daccapo. L'altro era a Berbir che facevano capolino di nuovi insorti. Oggi è a Proeni-Kamen che ricompariscono. E caccia li qua, fuga di là, ma non s'estirpano, né l'esito corrisponde completamente alle immani fatiche dei poveri soldati immolati a questa impresa.

Ora è a Gorazda, Vishgrad e Zvornik che sono diretti gli sforzi di Filippovich e di Szapary. È a Livno che mirano quelli di Jovanovich. Ma gli insorti sbandati da una parte si riverzano sull'altra, e la Croazia turca, ad onta della presa di Bihac, ad onta della sottomissione di Kulen-Vakuf, e del disarmo dei monti di Kozara, la vuol durare un bel pezzo prima di essere sgombra e tranquilla. (Dall'Isonzo).

## ITALIA

Roma. La Gazzetta d'Italia ha da Roma 25.

L'on. Cairoli, presidente del Consiglio dei ministri, prima di parlare ai suoi elettori verrà in Roma a presiedere un Consiglio dei ministri, nel quale concerterà con loro i punti principali del suo discorso. Il barone Kendl, ambasciatore di Germania a Roma, ha avuto una conferenza col conte Maffei, al quale ha assicurato che la Germania segue una politica pacifica.

Nella scorsa notte le piogge dirotte produssero danni rilevanti nella provincia romana e precipuamente nel circondario di Viterbo. Si parla di ponti rotti dalla furia della corrente, di case diroccate, di mulini portati via. Disgraziatamente vi sono state anche delle vittime e stamani sono stati rinvenuti quattro cadaveri. In Roma il Tevere è cresciuto di qualche metro; però sinora non v'è timore d'inondazione.

La Riforma annuncia che Cairoli congratulossi con Gambetta per l'ultimo suo discorso, e soggiunge essere probabile che il co. Corti non riprenderà più il suo portafoglio.

È inesatta la notizia della nomina di Cagliaris a segretario generale del Ministero di grazia e giustizia. Fu invece nominato procuratore generale alla Corte d'Appello di Torino. La firma del segretario generale la conserva il Gemmola: ma si ritiene che vi sarà chiamato un uomo parlamentare. (Secolo).

Secondo un giornale, la gita del Re a Torino e di là alla Mandria avrebbe avuto per motivo un consiglio di famiglia per decidere sulla ripartizione del patrimonio privato di Vittorio Emanuele.

Leggesi nel Fanfulla: Pare che il Governo in questi ultimi giorni avesse sentore di qualche moto sedioso d'internazionalisti, dacchè sappiamo che in alcuni dei nostri stabilimenti militari, e dei nostri arsenali, erano stati ordinati e presi dei provvedimenti di vigilanza e di precauzione contro ogni possibile sorpresa a mano armata.

Sul Vesuvio si è attivata una nuova bocca; temonsi disastri. Palmieri ha ordinato delle argnature in tutta fretta intorno all'Osservatorio e alla caserma dei carabinieri.

## ITALIA

Francia. Domenica la piccola città francese di Bougival inaugurerà un monumento alla memoria di tre suoi cittadini, uccisi dai prussiani il 26 settembre e 23 ottobre 1870. È una

piramide quadrangolare, coronata da una stella d'oro. Essa porta l'iscrizione che racconta i nomi delle vittime, poi le parole di uno di questi ai suoi giudici: « Sono francesi; devo fare ogni cosa contro di voi; se mi renderete la libertà, ricomincere. » V'ebbero naturalmente de' discorsi, e il signor Paolo Deroulede, il valente poeta dei Chants du soldat, lesse delle magnifiche strofe, intitolate: Pro patriae.

— Al banchetto dato in suo onore a Nantes, il ministro dei lavori pubblici tenne un discorso in cui propugnò la conciliazione raccomandando ai repubblicani, che sono i più forti, di far i primi passi verso gli altri partiti.

— Il Journal des Débats commenta ed approva la parte del discorso di Gambetta relativa alla Chiesa. È morto il generale De la Hitte. Il treno da Parigi a Toul uscì dalle rotaie. Furono due morti e nove feriti.

— Dal Palazzo dell'Esposizione, 25: Una notizia interessante! L'Esposizione è stata prolungata fino al 20 novembre. Così venne ora ufficialmente stabilito. È stata accordata la facoltà di esportare gli oggetti che si acquistano all'Esposizione. Ieri fu arrestata una giovane borsaiola inglese, che era salita sul grande aerostato per esercitare la sua attività a danno dei passeggeri, frammezzo alle nubi.

Germania. Un giornale francese, l'Avenir militaire, ha da Berlino una corrispondenza che gli narra dei fatti, intorno ai quali la stampa tedesca non ha aperto bocca. Secondo questa corrispondenza, durante le manovre che ebbero luogo a Hainichen, gli ufficiali della cavalleria sassone hanno caricato contro gli ufficiali della cavalleria annoverese, e gli uomini, che si trovavano sotto i loro ordini, hanno in parte seguito quell'esempio. Questo combattimento, che si impegnò il 1° settembre, venne rinnovato il giorno successivo. Si contano tre ufficiali morti e otto feriti; tra i sott'ufficiali, e i semplici soldati quattro morti e ventisei feriti. Un convoglio giunto a Dresden la sera del 5, portò molti feriti. Un giornale assone domandò spiegazioni al Ministero della guerra, ma questi tacque. Anche durante le manovre di Merseburg i fucilieri sassoni tirarono sulla fanteria prussiana e uccisero un ufficiale e diversi soldati.

Inghilterra. Una lettera di Gladstone esprime la speranza che la causa della Grecia attirerà l'attenzione del Governo inglese, il quale dichiarava, l'8 giugno, che le domande del Governo ellenico meritavano d'esser prese in considerazione; ma non le sostenne davanti al Congresso. La Russia non le prese meglio in considerazione, perchè i Greci sono contrari ai Russi. La Grecia rappresentando soprattutto la causa della libertà in Oriente, causa che è stata abbandonata e tradita.

Lord Carnarvon ha pronunciato, il 21 corr., a Teresval, innanzi ad un'assemblea di possidenti, un discorso, in cui espresse il dispiacere che ogni ora giustifichi i suoi timori che il trattato di Berlino non contenga alcun elemento di stabilità. Egli crede che più si esamina la questione, più si ha la certezza che l'acquisto di Cipro riuscirà male all'Inghilterra. Egli attacca vivamente una politica che crede all'Inghilterra obblighi che eccedono le sue forze.

Russia. Il giorno 12 si presentò dinanzi ai giudici di Mosca una donna di 24 anni, la signorina Alessandra Paulowna Wenetzka, accusata di aver tentato di uccidere il Procuratore di Stato Prezrvalski e di avere ferito in sua vece, per sbaglio, il procuratore sostituto Prozowski. I giudici assolsero ad unanimità l'accusa, e il pubblico fece una dimostrazione di simpatia a lei ed al suo avvocato. Così anche Mosca, come Pietroburgo, ha avuto la sua Vera Sassulisch. Segni dei tempi.

Turchia. L'accanimento della lotta nella Bosnia è tale che le donne stesse prendono posto nelle file degli insorti. Il Neues Pester Journal ha raccolto da una corrispondenza particolare di un soldato al campo, il seguente racconto della morte di una donna che aveva combattuto con maravigliosa bravura: nico di unica

« Il combattimento accadeva a Stolac. Il rombo dei cannone ed i fuochi intrecciati della fanteria si prolungavano sin verso le undici ore. In questo momento i combattimenti si erano avvicinati fra loro; il fuoco diventava sempre più debole, e si impegnava la lotta corpo a corpo. Niuo nè domandava né dava quartiere. Già, all'avvicinarsi degli insorti, avevo notato nella prima loro fila una figura di donna, altera come una Guinone. Essa tirava colpo su colpo con un fucile Snider e

combatté al pari di una lionessa, valendosi come una furia del suo *yatagan*, parandosi con *destreza y agilidad* dai colpi di baionetta e di sciabola a lei diretti e distribuendo a destra ed a manica colpi di *yatagan* con una agilità felina. Finalmente non potè sfuggire alla sua sorte. Ferita gravemente, cadde a terra.

All'avvicinarsi della notte, ed essendo per cessare il combattimento, le nostre ambulanze si posero a raccogliere i morti e i feriti sul campo della battaglia. Sotto un cumulo di cadaveri, l'eroina, pallida, insanguinata, fu rinvenuta da un medico. Non poteva contare più di 22 o 23 anni e dava a divedere d'essere stata d'aspetto bellissimo. Quando il medico le prese la mano sinistra per esaminarne il polso, aprì gli occhi. Le fu chiesto se desiderava cosa alcuna che la confortasse. Ma al momento stesso essa respinse il medico e con la mano destra si provò a scaricargli contro il revolver che strinse convulsamente nel pugno.

Prontamente le fu tolta l'arma di mano. Ma, quantunque agonizzante, si udì mormorare: «Indietro, cane di giurro! Non so che farmene del tuo aiuto e dei tuoi balsami. Voi mi uccidete lo sposo; lasciate che io pure me ne muoia». Poco dopo era spirata.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (n. 80) contiene:

(Cont. e fine)

722. **Avviso.** Caduto deserto l'esperimento d'asta per la vendita delle piante del Bosco Algeri, il 28 corr. settembre avrà luogo presso il Municipio di Aria un secondo esperimento. Il termine utile per l'autunno del ventesimo scade al mezzodì del 5 ottobre p. v.

723. **Avviso di concorso.** A tutto il 20 ottobre p. v. è aperto presso il Municipio di Bordano il concorso al posto di maestra della scuola mista di Bordano verso l'onorario di L. 500.

724. 725. 726. 727. 728. **Avvisi d'asta.** L'esattore comunale di Tarcento fa noto che il 19 ottobre p. v. presso la Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Montemaggiore, Monteaperto, Chialmini, se Lusevera, appartenenti a Ditta debitrice verso l'esattore stesso.

729. **Avviso.** La Direzione territoriale del Genio Militare di Venezia fu autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione di un magazzino di deposito delle munizioni da guerra ad uso del distretto militare di Udine, il fondo situato nel comune censuario di Udine esterno, a parte del mappale n. 420 di ragione del Capitolo dei Canonici di Udine verso la corrispondenza di L. 1190, che trovasi già depositata presso questa Intendenza di finanza. Chi avesse ragioni da sperare sovra tale indennità potrà impugnarla, come insufficiente, nel termine di giorni 30.

### Atti della Deputazione provinciale

**Seduta del giorno 23 settembre 1878.**

In esito all'approvazione definitiva del Consenso provinciale per l'anno 1877 emessa dal Consiglio di Prefettura con decreto 18 corrente n. 17222, venne autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dal Ricevitore provinciale sig. Trezza cav. Cesare a garanzia dell'azienda provinciale da 1873 a tutto 1877.

Venne accettata l'offerta del ventesimo fatta da Giani Giovanni sul prezzo di L. 4000 per i lavori di ristoro al ponte sul Degano, e fu indetto un nuovo esperimento d'asta sul dato di L. 3800 per la definitiva aggiudicazione dei lavori nel giorno di lunedì 30 corrente, come dall'avviso già pubblicato.

Fu deliberato di assumere a carico provinciale le spese di cura e mantenimento dei maniaci Capitanio Stefano e Benedetti Giovanni, per l'ultimo dei quali da 11 gennaio 1877 in poi.

Si tenne a notizia la comunicazione fatta dalla Direzione del Collegio provinciale Uccellis con nota 20 corrente n. 90 relativa all'uscita dal Collegio stesso di n. 10 allieve interne per compiuto corso degli studi.

In esecuzione alla deliberazione 27 agosto p. p. colla quale il Consiglio provinciale approvò le proposte di riforma dello Statuto del Collegio provinciale Uccellis, fra le quali quella di ridurre la retta per le allieve interne indistintamente a L. 720 per ogni anno, la Deputazione dispose testo per la stampa del modificato Statuto e delle pratiche della sua attivazione.

Avendo la Presidenza dell'Istituto Centrale dei Ciechi in Padova con sua nota 19 corr. n. 47 partecipato che si è resa vacante una delle piazze a cui ha diritto questa Provincia in base al convegno 31 marzo 1869, in vista al nessun concorso nella occasione a questa precedente, la Deputazione statui di pubblicare il relativo avviso di concorso al vacante posto gratuito, il cui conferimento è di attribuzione di questa Rappresentanza provinciale, oltreché sui soliti giornali, anche con apposita circolare a tutti i Comuni della Provincia.

In esito alla deliberazione 28 agosto p. p. con cui il Consiglio provinciale statui di accordare all'Impresa Cudicini Francesco l'importo di L. 1000 a compensazione di danni per cesso pedaggio sui ponti But e Fella, si è ottenuta dall'Impresa la dichiarazione di accettare il compenso delle L. 1000, e di rifondere l'importo risultante a suo debito per canoni d'appalto insoluti a tutto 21 marzo 1878.

La Deputazione provinciale, riscontrato che il debito del Cudicini a tutto 21 marzo 1878 risulta di L. 540.00, statui di far luogo al pagamento a suo favore delle L. 1000 e di disporre contemporaneamente l'esazione dal Cudicini stesso delle L. 540.00.

Per formare il fondo di L. 18773.14 necessario per la rata di ammortamento del mutuo di L. 400.000 fu eseguito il riparto delle quote dovute dai Comuni interessati nei lavori di costruzione dei ponti sui torrenti Cellina e Cosa, e nel partecipare le risultanze ai Comuni stessi, furono invitati a disporre il versamento nella Cassa della provinciale amministrazione.

Vennero invitati i Comuni medesimi ad allegare nel bilancio 1879 le quote rispettivamente attribuite ad estinzione della rata del mutuo anzidetto scadente in quell'esercizio, nell'importo di L. 30.959.70.

Furono richiamati i Comuni consorziati nella sistemazione delle strade carniche del Monte Croce; e del Monte Mauria a stanziare nel bilancio 1879 le quote rispettivamente attribuite a rimborso della somma di L. 19.785.71 scadente in detto anno.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 66 affari, dei quali n. 29 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 33 di tutela dei Comuni, n. 1 d'interesse delle Opere Pie, e n. 3 di contenzioso amministrativo, in complesso oggetti trattati n. 77.

Il Deputato Provinciale

I. Dorigo

Il Vice-Segretario  
F. Sebenico

Municipio di Udine

AVVISO

Riveduta ed approvata dalla Giunta Mandamentale la lista dei Giurati si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della Legge 8 giugno 1874 N. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale Sez. Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 16 ottobre venturo.

Gli eventuali reclami da estendersi in carta esente da bollo dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 11 dello stesso mese, al locale R. Tribunale Civile e Correzzionale, tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I. Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione Distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione, ma anche per la inclusione od esclusione di terzi nell'interesse della Legge purché il reclamante sia maggiore d'età.

Dal Municipio di Udine, li 26 settembre 1878.

Il ff. di Sindaco C. Tonutti.

**Ledra - Tagliamento.** Dobbiamo alla comodità del sig. Prefetto la comunicazione del seguente telegramma:

PREFETTO, Udine

L'affare del Consorzio Ledra-Tagliamento trovasi in esame presso il Consiglio di Stato; qualora l'avviso di questo consesso sia favorevole, come credo, la dichiarazione di pubblica utilità verrà subito emanata.

Ministro Baccarini

**Il Consiglio Scolastico Provinciale** nella seduta del 25 settembre corr. deliberò di aprire col giorno 5 ottobre p. v. i Corsi autunnali di Ginnastica per i maestri elementari, e ripartì a n. 16 insegnanti la somma di L. 1600 assegnata dal Governo, nella somma di L. 100 per ciascuno. Le conferenze preliminari sulla ginnastica educativa verranno tenute dal signor Provveditore agli studi. La direzione dei detti corsi venne affidata al maestro di Ginnastica sig. Feruglio Giuseppe.

**Respingiamo assolutamente i favori** cui il **Tempo** pretende di usarci colle seguenti parole appiccicate ad una delle solite filze d'insolenze cui non raccogliamo mai per semplice ragion di pulizia.

Esso dice: «Abbiamo tralasciate alcune frasi troppo vivaci del nostro corrispondente perché siamo alieni dalle quistioni personali (!!) ; ma non possiamo sopprimerle tutte perché infine dei conti quando non si vuole essere attaccati non si deve neanche indegnamente attaccare».

Tanto per far ridere i nostri lettori, con questo brutto tempo che regna, vogliamo citare l'indegnus attacco a cui allude il **Tempo**, che con tali ami si pesca di siffatti granchi a secco.

Il **G. di Udine** (n. 225 18 sett.) non volendo entrare in una disputa tra l'*Esaminatore Friulano* ed il *Cittadino Italiano*, al quale ultimo, come ognun vede, sta tanto bene il nome che porta e che al nostro corrispondente da Codroipo pare una maschera, scrisse all'indirizzo di quel corrispondente le seguenti parole, per avvisarlo, che la sua lettera non si stampava:

«Ad N. N. a Codroipo. Non stampiamo la vostra lettera. Ci sembra, che quella gente di cui parlate sia tale da lasciare che si frigga nel suo grasso. Quello che prese la maschera tutti lo conoscono per quello che vale ed è una lucerna senza olio. Le sue freccie ricascano su lui e sui suoi.»

Le seguenti parole con cui cominciava la lettera da Codroipo faranno vedere poi di che si trattava:

«Assiduo lettore dell'*Esaminatore*, e del *Cittadino Italiano*, tengo dietro con il massimo

interesse alla viva lotta impegnatasi fra i due giornali. Ma oggi che la polemica si è talmente accentuata, al punto da spingere i due fratelli avversari a scagliarsi le più basse ingiurie, non esito ad afferrare la pena, per stigmatizzare questo volgare modo di combattersi di due giornali religiosi, che nel mentre dovrebbero essere i primi a dare l'esempio della più schietta moralità, si abbandonano invece ad un indecoroso linguaggio che lascia nell'animo d'ogni lettore il più profondo disgusto».

Sopprimiamo tutto il resto; bastando questo per far sapere al **Tempo**, che egli ci offenderebbe, se ci offendessimo delle sue parole, affatto gratuitamente come al solito, e che noi non scriveremmo una parola per offrire materia ai soliloquii de' suoi corrispondenti, che possono far a meno di volersi vedere in tutti gli specchi, se non vogliono far ridere la gente.

**Monsignore a piedi e gli imbarazzi del Consiglio Comunale.** Noi non abbiamo nessuna intenzione di prendere la parola a favore dei ronzini di Monsignore, affinché non sieno costretti a prendere la via lunga per condurre S. S. I. n. R. ma dal Palazzo al Duomo nelle grandi solennità. Se avessimo qualcosa da dire e se invidiassimo altri perché va in carrozza andando noi a piedi, caveremmo fuori piuttosto la risposta del cappuccio, il quale, invece di andare col cavallo di S. Francesco, montava un cavallo in carne ed ossa, ed al vescovo che l'incontrò e lo apostrofò interrogandolo: *Franciscus equitabat?* rispose di ripicco: *Petrus carrozzabat?*

Non ci occupiamo né di Monsignore, né delle bestie che lo tirano; ma piuttosto di quel povero Consiglio comunale, che è oggi condotto a trattare con una certa apparenza di serietà la famosa quistione del chiudimento del vicolo Lovaria, per impedire i malanni, che non sono mai accaduti, ma potrebbero accadere a quelli che vi passano e non si guardano dai veicoli.

È un duro bivio quello a cui fu posto il Consiglio. Od esso deve lasciar andare le bestie per quella strada in cui vanno da secoli, o deve essere esposto all'accusa di trascurare un possibile accidente dei secoli venturi. Poi c'è il conflitto tra la potestà civile e la ecclesiastica, che ci tiene ad andare in carrozza; cosa del resto naturale per ognuno che può andarci.

Del resto se la sbrighino i padri della patria, sicuri in ogni caso di essere censurati, se lasciano andare, per non intendere in che cosa consiste il vero progresso, quello proprio genuino e nuovo di zecca, se mettono una barriera alle bestie di S. S. Ill. Rev. d'incontrare poco meno che l'interdetto.

Fuori del Consiglio c'è poi un povero diavolo, che si trova ancora in peggiore condizione; egli si trova nel caso di dover dispiacere all'uno od all'altro dei due de'suoi patroni, a quello che lo spinge sulla via del progresso di gran galoppo, egli che non ne conosce punto la strada, od all'altro che da un pezzo lo tira per le falde dell'abito e gli predica l'empitudo del secolo moderno. È un caso peggiore di quello così detto dell'asino di Buridan. Cose da diventare matti!

Noi, per non diventarlo, ci accontenteremo di registrare l'alta decisione del Consiglio, che qualunque cosa faccia, avrà fatto sempre bene, come diceva un tale ad un'Eccezzona.

**Banca nazionale.** Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata del 25, corr., ha ridotto il saggio dello sconto nei limiti seguenti: — per gli effetti aventi una scadenza di giorni 20 o minore, il 5 per cento; — per gli effetti che hanno una scadenza maggiore ai 20 giorni, il 4 per cento.

**I cinquecento di Udine.** di cui favoleggia così goffamente e ridicolosamente la stampa straniera e dei quali Udine non vide traccia in nessun luogo, continuano a comparire su molti fogli. Ridiamone, giacchè non basta smettere.

**Un quesito economico** che noi vorremmo venisse sciolto, sarebbe il seguente: Qual'è il probabile reddito immobiliare e quello mobiliare nella nostra provincia?

Comprendiamo la difficoltà della risposta, ma a noi non sembra insormontabile, se taluni nostri concittadini si radunano per discutere il metodo da tenersi nella soluzione del quesito, giacchè, fissato bene il metodo, una buona parte del cammino sarebbe fatta.

Noi raccomandiamo questo nostro desiderio ai valenti collaboratori dell'Annuario statistico ed alla benemerita nostra Accademia che promosse l'utile pubblicazione.

**Una lapide marmorea** sarà nei prossimi giorni innalzata su una casa che ora si sta costruendo nei pressi di S. Giacomo per cura del sig. Carlo Giacomelli, lapide che ricorderà ai concittadini come ivi Antonio Zanon, creatore dell'industria serica nel Friuli, erigesse il primo filatoio nel 1761.

**Anche la Camera di Commercio di Cosenza** appoggia il voto della nostra, che nell'interesse dello Stato, della Nazione intera e specialmente dei paesi che producono i frutti meridionali, la ferrovia pontebbana venga prolungata fino al mare.

**L'illustre professore e reitore magnifico** dell'Università di Padova Giampaolo Tolomei trovasi ad Udine.

**Da Parigi** ci scrivono che la seta del cav. Kehler venne premiata con medaglia d'argento, che la signora Di Lenno ebbe la menzione onorevole, e che ci sarà qualche altro premio.

**Annegamento.** B. G.B., d'anni 32, guardia contraria alla Stazione ferroviaria di Moggio, volendo, la mattina del 25 corr., estrarre dal fiume Fella un tronco, venne travolto dalle acque ingrossate dalle piogge di questi giorni, e miseramente annegò. Ogni tentativo per salvare quell'infelice fatto da un altro inserviente della Stazione ferroviaria, fallì.

**Furti.** In questi ultimi giorni ignoti ladri consumarono i seguenti furti: In Feletto Umberto, s'introdussero nel cortile della casa di G. G.B., scavalcando il muro di cinta, e levata l'infierita di una finestra, penetrarono nella bottega di rivendita privativa dello stesso C. G.B. ed asportarono sigari e tabacchi in sorte, nonché dello zucchero, caffè e del formaggio per L. 180. In Cividale volarono dalla stalla di proprietà di certa E. F. una caldaia di rame. Ed in San Quirino (Pordenone) da un campo aperto del possidente B. D. R. asportarono una quantità di panocchie di granoturco per il valore di L. 6.

**Arresti.** I RR. Carabinieri di Pordenone arrestarono in Comune di Fontanafredda l'escente D. P. per offese contro la Sacra Persona del Re. Quelli di Sacile catturarono due individui colti a questuare.

**Danneggiamenti.** Durante la notte dal 15 al 16 spirante, mano sconosciuta recise tre piante di viti in un fondo di certo L. S. di S. Leonardo (S. Pietro al Natisone).

**Contravvenzioni.** Venne denunciato all'Autorità Giudiziaria di Sacile certo S. G. per contravvenzione alla Legge sulla caccia. E certo D. F. A. fu denunciato al Potere Giudiziario di Cividale per cant e schiamazzi notturni.

## FATTI VARI

**Per le Società Operai.** Il riconoscimento giuridico delle Società operaie di mutuo soccorso sarebbe molto vicino a tradursi in fatto compiuto, stando alle promesse fatte in proposito dallo stesso Presidente del Consiglio.

Nello scorso agosto il presidente della Società operaia di Bologna, avv. Ferdinando Berti, avendo trasmesso all'onorevole Cairoli il voto espresso da quella Società in piena assemblea per ottenere dal Governo una legge liberale di riconoscimento giuridico dei sodalizi di mutuo soccorso, ricevette dal Presidente del Consiglio una lettera molto gentile, in cui si legge il seguente periodo: «Siffatta questione, come tutto quello che

I russi si ritirarono da Santo Stefano, Russia e Turchia vanno a gara nell'eseguire le deliberazioni del Congresso, e la insurrezione paonettana nelle due provincie occupate dall'Austria-Ungheria si può considerare come totalmente vinta e domata. Ma queste apparenze, osserva l'*Indipendente*, possono essere molto ingannevoli, soprattutto per ciò che riguarda l'andamento delle cose in Bosnia. All'esercito d'occupazione resta ancora da combattere il nemico più formidabile: l'inverno che si avanza. Ammesso pure che prima che giunga la stagione delle piogge e dei ghiacci tutta la Bosnia sia occupata, le schiere d'insorti possono ad ogni momento riapparire ancora, e vinte e cacciate oggi da forze preponderanti, potrebbero divenire formidabili a loro volta, quando le truppe dell'occupazione mezzo assiderato si trovassero sparse in deboli distaccamenti. Poi rimane il pasciato di Novi-Bazar da occupare e sottemettere, e colà alle difficoltà militari dell'impresa si possono aggiungere le complicazioni politiche. Non siamo dunque alla fine ancora. Tutt'altro!

La questione dell'Inghilterra coll'Afghanistan accenna ad entrare rapidamente nel suo stadio acuto, e la stampa inglese non tiene certo un linguaggio atto ad impedirlo. «Non bisogna più pensare», scrive al *Times* il suo corrispondente da Calcutta, «a nessun risultato amichevole col sovrano attuale dell'Afghanistan, a meno di fare dei sacrifici che diminuirebbero singolarmente il prestigio dell'Inghilterra agli occhi dei suoi suditi indiani e dei principi feudatari. La questione è ora spostata, poiché si vede perfettamente non essere l'Emiro che un fantoccio mosso dalla Russia. Sta dunque al gabinetto inglese di prendere in mano la questione». Ma è questa una questione che non sarà molto facile a sciogliersi, tanto più che la Russia comincia a figurare scopertamente in essa. Difatti da Pietroburgo si annuncia che la Russia dichiara impossibile cedere ai reclami dell'Inghilterra riguardo alla missione russa nel Cabul. La Russia non vede un motivo bastante nel rifiuto dell'Emiro di ricevere l'ambasciata inglese per abbandonare l'idea di stabilire a Cabul un'ambasciata stabile. Ed è appunto l'abbandono di questa idea che il *Daily Telegraph* comincia oggi a chiedere.

Le grandi piogge ingrossarono straordinariamente il Tevere, sei metri durante dodici ore, producendo gravissimi guasti lungo il suo corso, distruggendo ponti e mulini. I lavori del Tevere subirono grandi guasti. I treni ferrovieri arrivano con notevole ritardo. Il direttore Firenze dovette prendere la linea di Foligno, quella d'Orvieto essendo intercettata.

A queste notizie che si hanno da Roma, aggiungiamo le seguenti dalla *Lombardia*:

A Viterbo, Bagnoala e Civitacastellana le acque enormemente gonfiatesi, inondarono tutte le case e rovinarono i ponti ed i mulini. Anche Canepina fu inondata e molte case furono dirottate. Si scopersero sotto le macerie quattro cadaveri. La desolazione della popolazione è al colmo. I dintorni di Civitavecchia sono completamente occupati dalle acque, che portano dunque la rovina e lo spavento. Le acque crescono impiacciate intorno alle mura della città. L'on. Baccaiani si recherà sui luoghi dei disastri per impartire quei provvedimenti che la sua perizia idraulica saprà consigliare.

*Roma* 26. Sono pubblicate questa sera due circolari dell'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, riguardanti la viabilità provinciale. Una chiede che gli si presentino proposte in proposito entro il mese di ottobre; l'altra, che le province, entro la prima quindicina di novembre, nofichino se antecipano entro il primo semestre del 1879 la quota di concorso richiesta dalla legge. Al discorso che terrà a Pavia l'on. Cairoli, assisteranno anche i ministri Zanardelli e Corti. La piena del Tevere va decrescendo. (Adriatico.)

Alcuni giornali francesi vanno parlando di un prestito di cui il governo italiano sarebbe alla ricerca. Siamo in grado dichiarare che questa è una pura invenzione dovuta ai raggi di giocatori alla borsa per deprezzare la rendita italiana. (Avvenire)

Le Amministrazioni ferroviarie italiane firmarono una convenzione, che regola le questioni relative agli scambi di biglietti per viaggi del rispettivo personale di servizio.

Leggiamo nell'*Arena* di Verona di ieri: L'egregio patriota Salvotti, reduce dalla fortezza austriaca, dove stette per quasi 3 anni, è giunto ieri a Verona dove si stabilisce.

A giorni si pubblicherà l'inchiesta sui fatti di Arcidosso. Fra i documenti annessi avvenne uno che merita di essere notato: è un rapporto del delegato di pubblica sicurezza in data del 1872 che chiede si prendano delle misure per impedire dei disordini.

Furono presentati al Ministero i risultati definitivi dell'inchiesta sul varo del *Dandolo* alla Spezia. Essa esclude completamente l'imperizia degli ingegneri nella costruzione dell'invazatura.

Dall'*Indipendente* di Trieste togliamo questa notizia abbastanza significante: A quanto rileviamo, vengono chiamati i militi della riserva suppletoria di marina ed incorporati nel reggimento Weber.

— La *Deutsche Zeitung* ha per dispaccio da Cattaro in data del 24: Gli insorti che stanno di fronte al tenente-maresciallo Jovanovich fra Trebisig e Klobuk sono gli insorti di Stolac uniti a tutti i corjeniani atti a combattere. Si crede che a questa banda minacci una catastrofe nel caso che non si arrenda a tempo. Klunk capitolerà senza neppure tentare la resistenza. In Prevesa giungono molte truppe regolari turche. Anche in Scutari si concentrano forze rilevanti. Una *cetra* di arnauti, forte di 3 a 4 mila combattenti, è arrivata a Podgoriza accampandosi sulla sinistra sponda del Ribnica.

— Un dispaccio da Costantinopoli ai giornali vienesi annuncia: I consoli in Scutari hanno telegraficamente informato i rispettivi ambasciatori della straordinaria agitazione che domina in Albania, manifestando il timore che le stesse persone degli agenti consolari delle potenze estere si trovino in quella città esposte ad imminente pericolo. Gli ambasciatori si consultano in quale forma devono fare le relative pratiche presso la Porta. È probabile che verrà fatto un passo identico.

— Telegrafano da Berlino al *Wiener Tagblatt* che il principe Bismarck ha dichiarato al signor di Beningsen d'essere risoluto a sciogliere di nuovo il Parlamento, nel caso che venissero da questo approvate le modificazioni essenziali dalla commissione apportate al progetto di legge contro i socialisti.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Steubrucken** 25. Ieri l'altro, il generale Szapary, trovandosi sui monti che circondano Donja-Tusla, ebbe un incontro cogli insorti bosniaci, e fu costretto a ritirarsi sulla Spreeza. Perdette cinquecento uomini tra morti e feriti. È partito un rinforzo di truppe nella direzione di Doboj.

**Roma** 25. Si conferma che l'on. Cairoli terrà un discorso ai suoi elettori di Pavia, fra il 7 ed il 10 ottobre prossimo, purché lo stato di salute glielo permetta. L'invio di una nave da guerra al Marocco è stato chiesto dal nostro console per i gravi disordini che colà accadono; i locali del consolato inglese e della dogana inglese furono aggrediti a mano armata.

**Vienna** 25. È intenzione del Governo russo di portare l'esercito d'occupazione della Rumelia e della Bulgaria a 120,000 uomini.

**Semlino** 25. Il Principe di Serbia richiamò per telegrafo da Carlsbad il sig. Ristic incaricandolo di formare il nuovo Gabinetto.

**Parigi** 26. Il Congresso di Geografia commerciale, sotto la presidenza di Correnti, approvò la proposta di Telfener ch'è di domandare la cooperazione dei governi per formare i Musei internazionali; approvò la proposta Brumalte di formare in ciascuna Nazione un comitato di patronato pegli emigranti come in Italia. Raccomandò la proposta di Türr per un canale interoceano delle Americhe. Il Congresso accettò il questionario della sezione geografica commerciale italiana.

**Londra** 26. La maggior parte dei giornali sono favorevoli alla pronta e vigorosa azione contro l'Afghanistan. Credono che una semplice dimostrazione militare sia insufficiente.

Il *Times* dice: Dobbiamo occupare due o tre punti importanti dell'Afghanistan prima dell'inverno per poter continuare la guerra in primavera, se l'Emiro non si pente. Il *Times* ha da Calcutta: Allorchè venne ricusato il passaggio della missione il comandante di Alimusjd disse al maggior Cavagnari che se non avesse per lui un sentimento personale di amicizia, lo ucciderebbe immediatamente. Credesi la guerra inevitabile.

**Vienna** 26. (Ufficiale). Notizie del 25 da Donja-Tuzla annunziano che il comandante di corpo tenente maresciallo Szapary, ha ricevuto colà la mattina dello stesso giorno una deputazione da Zvornik, la quale esprimendo i suoi sentimenti di devozione dichiarò che la città si sottometteva, pregando che le truppe imperiali la occupassero. Come del resto era già stato prima disposto, le truppe imperiali intrapresero, il giorno 25, la marcia verso Zvornik. Il generale maggiore Reinländer annunzia in dati del 25: Quest'oggi giunse a Bihać una deputazione da Petrovac, la quale dichiarò di sottomettersi incondizionatamente e di essere pronta a consegnare le armi. Lo stesso avvenne in Kulen-Vakuf e in Bjelaj. La prima divisione ha operato il disarmo della popolazione in Rogatica ed in tale incontro trovò, oltre ad un gran numero di fucili, 48 casse di munizioni per fucili a retrocarica ed 819 pacchetti di munizioni per fucili comuni.

**Praga** 26. Nell'odierna seduta della Dietà Rieger e Consorti proposero un indirizzo all'Imperatore e l'elezione di una commissione di 15 per la discussione preliminare del medesimo.

**Vienna** 26. La convenzione colla Turchia presenta delle probabilità di riuscita. Moser fu nominato governatore della Banca. Corre voce il ministro Ungher abbia date le sue dimissioni.

**Pest** 26. Pulzky pubblicò un opuscolo in cui sono riassunti i vari capi d'accusa dell'opposizione parlamentare ungarica contro Andrassy.

**Serajevo** 26. Zvornik capitolò. Bielaj venne occupata. La resistenza degli insorti si spegne.

Molti sbandati rimpatriano. La pioggia continua e dirotta molesta la marcia delle truppe.

**Costantinopoli** 26. Osman lasciò parte per pacificare l'Albania, i cui movimenti anarchici divengono allarmanti. I malcontenti dell'Armenia si unirono agli insorti del Kozan. Essi sono suscitiati ed armati dalla Russia.

**Atene** 26. La Grecia tratta per assicurarsi la cooperazione armata del Montenegro contro la Turchia. Il governo ellenico rifiutò il possesso delle isole offerte dalla Porta in cambio del territorio continentale assegnato alla Grecia dal Congresso di Berlino.

**Berlino** 26. Il co. Hatzfeld fu nominato ambasciatore di Germania a Costantinopoli.

**Napoli** 26. Le eruzioni del Vesuvio si fanno sempre più intense e numerose.

**Pietroburgo** 26. Furono arrestati numerosi nichilisti a Chartow ove fu pure scoperta una stamperia clandestina.

## ULTIME NOTIZIE

**Budapest** 25. L'*Ellenor* crede che il governo potrà proibire di tenere domenica il *meeting*, a motivo che la risoluzione che vi si vorrebbe adottare, secondo le decisioni della nota conferenza preparatoria, ha una forma troppo violenta.

**Odessa** 26. Lo czar visitò Sebastopoli.

**Vienna** 26. La *Corrispondenza Politica* ha da Bucarest, che l'Austria, l'Italia e l'Inghilterra riconobbero il titolo di Altezza Reale accettato dal Principe di Rumania. La Francia, la Germania e la Russia non hanno ancora risposto alla comunicazione loro fatta. Il Governo ricevette notizie soddisfacenti sulle disposizioni concilianti delle popolazioni della Dobrušia e non vi ha motivo a temere resistenza contro l'occupazione da parte della Rumania.

**Londra** 26. Il *Daily Telegraph* dice che la smentita data da Pietroburgo, che esista un accordo fra la Russia e l'Afghanistan, ha bisogno di essere più chiara e categorica per ridurre al silenzio i giusti sospetti della nazione inglese. Il ritiro da Cabul dell'agente russo è necessario, affinché le buone relazioni fra l'Inghilterra e la Russia sieno conservate.

**Torino** 26. Il Re riparte stasera per Monza.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Uve.** Ad Alba il 24 corr. furono venduti Dolcetti: Quantità miriagrammi 20,200, da 1.2.15 a 2.65 per miriagramma; ad Alessandria, miriagrammi 13,760, da lire 2 a 2.70; ad Aqui, il 25, Uva nera: miriagrammi 10,000, da 1. 2.55 a 3.15; a Casale, miriagrammi 8000 da lire 2.20 a 2.60; a Monferrato, il 25, Uvaggio: miriagrammi 7715, da lire 1.75 a 2.75; Barbera: miriagrammi 3334, da lire 2.50 a 1. 2.90.

**Olii.** **Trieste** 26. Si vendettero quint. 320 Durazzo e Valona lampante in tine a f. 55 con forte soprasconto.

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 settembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	740.5	742.1	745.1
Umidità relativa . . .	82	91	60
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	pioggia
Acqua cadente . . .	—	5.3	2.0
Vento ( direzione . . .	N. W.	calma	N.
( velocità chil. . .	2	0	3
Termometro centigrado	15.3	16.8	16.9
Temperatura ( massima 20.0 minima 12.3			
Temperatura minima all'aperto 11.3			

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 settembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5.010 god. 1 gen. 1879 da L. 78.55 a L. 78.65  
Rend. 5.010 god. 1 luglio 1878 " 80.70 " 80.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 21.85 a L. 21.86  
Bancanote austriache " 233.75 " 231.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 4 —  
" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —  
" Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

PARIGI 25 settembre

Rend. franc. 3.010 76.25 Obolig ferr. rom. 264.

5.010 113.85 Azioni tabacchi 23.29 1/2

Rendita Italiana 73.20 Londra vista 8.78

Ferr. ion. ven. 163. Cambio Italia 94.78

Obblig. ferr. V. E. 247. Cons. Ing. 50.50

Ferrovia Romane 74. Lotti turchi 50.50

BERLINO 25 settembre

Austriache 447. — Azioni 406.

Lombarde 124.50 Rendita Ital. 73.20

LONDRA 25 settembre

Cons. Inglesi 94.87 a — Cons. Spagn. 14.12 a —

" Ital. 72.37 a — Turco 12.62 a —

TRIESTE 26 settembre

Zecchinini imperiali flor. 5.55 — 5.56 —

Da 20 franchi " 9.32 — 9.32 1/2

Sovrane inglesi " 11.72 — 11.74 —

Lire turchie " — — —

Talleri imperiali di Maria T. " — — —

Argento per 100 pezzi da f.

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

811 - II.

## Municipio di Rive d'Arcano

### AVVISO.

A tutto il 20 ottobre p.v. è aperto il concorso ai seguenti posti:  
 a) Maestro della scuola maschile di Rodeano coll'anno stipendio di L. 550 compreso l'aumento del decimo.  
 b) Maestra della scuola femminile di detto luogo coll'anno onorario di Lire 367 compreso pure il decimo di Legge.  
 Le istanze legalmente corredate saranno presentate a quest'ufficio.

Dal Municipio di Rive d'Arcano, 24 settembre 1878.

Il Sindaco  
Dott. D'Arcano

Il Segretario Com. DE NARDA

## Collegio-Convitto Municipale DI DESENZANO SUL LAGO.

(Sessantasette anni d'esistenza)

Apertura al 15 Ottobre. Pensione di L. 620. molte spese accessorie comprese. Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali e Liceali parificate. Mezzi d'istruzione in ogni altro ramo d'insegnamento. Posizione sana, amena — Regolamento interno modellato su quello dei Convitti nazionali. Trattamento convenientissimo sotto ogni aspetto. Numeroso personale di sorveglianza. Direttore non interessato nell'azienda economica.

Programmi gratis a richiesta.

## RICERCATI PRODOTTI

### CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetic preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di buoia quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Blondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.

### ROSSETTER

*Ristoratore dei Capelli*  
Cerone Americano  
Acqua Celeste Africana

### ACQUA CELESTE

*Africana*  
Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavorazione, né prima né dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio lire **4.**

Bottiglia grande lire **3.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici professionisti.

In Udine presso il Parrucchieri Profumiere Nicolò Clain in Mercato vecchio, ed alle Farmacie Miani Pio e Bosero Augusto.

### VIAGGI INTERNAZIONALI

## CHIARI

### all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

### PER LE GITE DI PIACERE

che si stabiliscono dalla ferrovie si dà alloggio a Parigi e vitto completo per tutto il tempo del soggiorno, al prezzo di franchi 12 al giorno.

(Il Biglietto ferroviario verrà acquistato dal Viaggiatore)

Per queste gite si può sottoscrivere anche a Torino presso il Sig. Chiari, che si troverà all'Ufficio dei Viaggi « Chiari » via Carlo Alberto N. 29 p. p. fino al momento della partenza dei treni.

## NOVITÀ

Calendario per 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

## VITTORIO EMANUELE IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un palmo, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gli Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

1 pubb.

## GLI ANNUNZII DEI COMUNI

### E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima **pubblicità**, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molto persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai *Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare **pubblicità** a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

## NON PIU' MEDICINE

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry**, in Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati adesso dagli animali con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **Farina di salute**, la quale restituiscce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamiento, gironimenti, testa palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori bruciari, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sanguinosa, viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni, d'incarabile successo.

N. 80,000 euro comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giova in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, guarire, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continua prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris Verona Fr. Pascoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Iscenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, farm. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Cesena** Luigi Biliani, farm. San' Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista



## PEJO



L'acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di **PEJO**, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie; palpazioni, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

### AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vanta proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderla con le rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno esigere la capsula verniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra.

## DA VENDERSI

Da **GIUSEPPE FRANCESCONI** libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. Assume qualche commissione, a prezzi discreti; compra e dermuta qualsiasi libro, moneta ecc. ecc.

## TRE CASE

da vendere

In Via del Sale n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15.

## COLLEGIO - CONVITTO SCHIANTARELLI IN ASOLA.

(Provincia di Mantova Anno Scolastico 1878-79).

Questo Collegio fondato e mantenuto colla sostanza del legato Schiantarelli è di proprietà del Municipio di Asola che lo amministra direttamente — Pensione L. 460 — Scuole Elementari urbane, Ginnasio completo, Scuole tecniche pareggiate alle Governative. Direttore stipendiato dal Comune. Si spediscono i programmi a chi ne fa richiesta al Sindaco.